

# Le pesanti richieste del pubblico ministero alla Disciplinare per Milan-Lazio e Perugia-Avellino Milan in B, 10 radiazioni (compreso Paolo Rossi)

Cinque punti di penalizzazione nel prossimo campionato per Avellino e Perugia - Dieci milioni di multa alla Lazio - Le proposte di squalifica a vita: presidente Colombo, Albertosi e Morini (Milan); Cacciatori, Giordano e Manfredonia (Lazio), Stefano Pellegrini (Avellino), Della Martira, Rossi e Zucchini (Perugia) - Sospensione per 6 mesi a Montesi (Lazio) - Sette prosciolti

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
MILANO - Dieci richieste di radiazione, il pugno duro del pubblico ministero si è fatto sentire al termine delle procedure nella prima tornata del processo sul calcio truccato. Dopo le espressioni dell'avvocato Manin Carabba su Avellino-Perugia (55 minuti) e dell'avv. Forcetta su Milan-Lazio (un'ora) il capo dell'Ufficio inchieste dott. De Biase ha annunciato le richieste di sanzioni a carico dei giocatori e dei club coinvolti nella clamorosa e sconcertante vicenda.

L'orientamento è che le sentenze si avranno soltanto domani, e le motivazioni delle stesse martedì o mercoledì. Dopo, per i colpevoli, ci sarà la possibilità del ricorso alla Caf (Commissione d'appello federale) sede nella quale potranno farsi sentire anche le società non coinvolte direttamente ma che si considerano eventualmente danneggiate dalle risultanze del processo.

La giornata di ieri è stata molto pesante per tutti, accusati e accusatori. Il perseguitato disciplinare, il perseguitato sportivo, il perseguitato civile, il perseguitato morale, il perseguitato politico, il perseguitato religioso, il perseguitato sociale, il perseguitato familiare, il perseguitato nazionale, il perseguitato internazionale, il perseguitato universale.

**Il Catanzaro resta in A?**  
Se la Commissione disciplinare sanzionerà la richiesta del pubblico ministero di relegare il Milan all'ultimo posto nella classifica di serie A (il che significherebbe la promozione in serie B) verrebbe ripescato il Catanzaro.

Come è noto il club calabrese ha concluso il campionato al terzo posto con 24 punti, davanti ad Udinese (21) e Pescara (16).

Non procedimento relativo a questa partita era incluso anche il capitano lanale Wilson ma, com'è noto, per un ritardo nel ricevimento della convocazione sarà sentito soltanto a fine mese, ma anche per lui si può pensare che la richiesta del pubblico ministero sarà di radiazione.

Pesanti sanzioni ai giocatori anche per Avellino-Perugia. Per Paolo Rossi, Della Martira, Zucchini e Stefano Pellegrini richiesta di radiazione, proposta di assoluzione per Cattaneo, De Ponti, Di Somma e Casarà. Per quanto riguarda le società, caduti in serie B, mentre per la Lazio, accusata soltanto di scarsa vigilanza nei confronti dei suoi calciatori, dieci milioni di multa.

Le richieste del pubblico ministero hanno chiuso una giornata difficile, turbolenta e la severità delle stesse era attesa. Poco prima che le richieste stesse venissero comunicate alla stampa, i volti scuri del presidente D'Attona e dell'avv. Brustighini avevano anticipato che almeno nei confronti del Perugia il dott. De Biase e i suoi collaboratori erano stati piuttosto duri.

Le richieste dell'accusa hanno chiuso la prima parte, durata tre giorni, del processo sportivo riguardante le partite Milan-Lazio e Avellino-Perugia. Delle altre (compresa Bologna-Juventus) si parlerà dal 23 maggio in avanti. Oggi

**Gli «ultras» rossoneri minacciano di assaltare la sede della Lega**  
**L'ultimo dribbling di Pablito**  
Il centravanti del Perugia, ascoltate le richieste dell'avvocato De Biase, è riuscito a dilagarsi - Colombo: «A questo punto c'è poco da sperare» - Forse oggi la sentenza

MILANO - Escono pallidi sotto la pioggia. Quelli sul punto di essere radiani corrono addrittura. Giordano e Manfredonia sono letteralmente stravolti. Altri ostentano indifferenza. Albertosi ride addrittura: «L'accusa - dice - ha chiesto quello che dovevo chiedere. Ma ora aspettiamo le sentenze». Zucchini passa, guarda in faccia i cronisti e dice: «Ciao. Chi ha il coraggio di fargli una domanda? L'avvocato Brustighini, del Perugia, esprime l'opinione della sua società: «Sono richieste abbastanza sconosciute, mentre si rileva un criterio di gradualità nei confronti delle società, altrettanto non si può dire per quanto riguarda i giocatori. Probabilmente, tutti elementi emolvi hanno subito peso in richieste così pesanti. Perugia ed Avellino, ad esempio, considerate sulla stessa stregua come illecito ma meno colpevoli del Milan, hanno avuto un numero quasi uguale di giocatori inseriti nell'elenco da radiare. Ripeto, si tratta di situazioni emolvi che possono giocare brutti scherzi».

Tramite il suo avvocato, Paolo Rossi fa dire ai cronisti: «L'unico elemento positivo in tutta questa vicenda è che la mia coscienza è tranquilla. Semmai, sbagliano coloro che mi rendono colpevole». Casarà esce ed il suo volto denuncia soddisfazione: «Non mi hanno chiesto scusa - dice - ma quasi. Ad ogni modo, aspettiamo le sentenze vere». Morini non ha voglia di parlare. Al contrario di Albertosi, non sorride. Lo segue il suo presidente Colombo: «Sono solo richieste, scontate; se dipendesse da me, per quello che ho fatto, ribalterei la situazione. L'ultima parola, è della Disciplinare ma, a questo punto, mi sembra che ci sia poco da sperare».

La Lega ha chiesto alla Lega carabinieri, alla questura di circondare nella giornata odierna l'intero casertano in quanto gli «ultras» rossoneri, dopo le richieste di radiazione, minacciano di devastare la sede di viale Filippetti. La richiesta è stata presentata telefonicamente dallo stesso presidente della Lega dott. Orlandini ieri sera verso le 22,30, dopo che Rossi era riuscito ad eludere l'attesa della folla uscendo da una porta secondaria.

Le notizie sulle minacce degli «ultras», ribaltate in Lega attraverso il centralino suonato di telefonate da ogni parte d'Italia e d'Europa, naturalmente hanno posto in allarme le forze dell'ordine, per cui oggi è previsto, in occasione delle arringhe degli avvocati difensori e delle attese sentenze uno spiegamento eccezionale in modo da prevenire ogni tentativo di assalto alla Lega. Giorgio Gandolfi

**Il giallo della notte si sgonfia all'alba**  
MILANO - Anche un «giallo» notturno, non bastano quindi le maratone nella sede della Lega, attorno al processo sportivo che si avvia al termine. Ieri mattina ha chiesto di essere sentito dalla Commissione disciplinare Fabio Baglioni, detective privato della «Grifoforma», il quale da giorni si aggira nelle sale i componenti del «clan-umbro». Ho delle rivelazioni. E Baglioni ha raccontato di aver incontrato Corti, l'ex assistente di Cruciari, ed Esposito, cognato di Trinca, dopo la loro uscita dal ristorante «La Collina» (evidentemente il livello, davanti all'Hotel Pa-

**Per la finale di Coppa Italia con la Roma all'Olimpico Rabitti si affida alla vecchia guardia**  
**Rilancio di Pulici, Torino all'antica**  
L'allenatore: «Non si può tener fuori un giocatore che ha reso grande il Torino» - Anche Vullo in campo

**Il Torino inviato SPECIALE**  
ROMA - Il Torino torna all'antica per giocare, e possibilmente vincere, la finale di Coppa Italia in programma oggi all'Olimpico contro la Lazio. Il Torino, che ha deciso di confermare Vullo e Zaccarelli, è l'allenatore granata, al momento di scegliere i giocatori da credere più agli aspetti umani che non a quelli tecnici.

Non siamo a Roma, per salvare la stagione. Non abbiamo niente da salvare dopo i 17 punti ottenuti nelle ultime 11 partite. Siamo a Roma per coerenza con la Coppa Italia, Vullo è bastato.

La Lega ha chiesto alla Lega carabinieri, alla questura di circondare nella giornata odierna l'intero casertano in quanto gli «ultras» rossoneri, dopo le richieste di radiazione, minacciano di devastare la sede di viale Filippetti. La richiesta è stata presentata telefonicamente dallo stesso presidente della Lega dott. Orlandini ieri sera verso le 22,30, dopo che Rossi era riuscito ad eludere l'attesa della folla uscendo da una porta secondaria.

**La prettaccia di Liedholm**  
ROMA - I giocatori della Roma sono in ritiro da giovedì pomeriggio. E' la prova che Liedholm intende preparare i suoi alla difficile prova con il Torino in assoluta tranquillità. I timori espressi nei giorni scorsi di una rinuncia a Torino palano fuggiti. Il difensore sta meglio, e sorride quando gli si chiede se giocherà. Torino sarà al suo posto per tornare con Santarini il baluardo centrale della difesa giallorossa.

Liedholm tace sulle sue decisioni. Dice soltanto: «Tutti stanno bene, e tutti hanno voglia di giocare. Ma non posso arrendermi in pieno. Dovrò fare delle scelte». Il tecnico svedese diventa addirittura nervoso quando si discute della formazione: «Ho tempo per pensarci su». Pare comunque che gli orientamenti siano per una Roma prudente. Non rinunciatarla, ma non certo disposta ad attaccare senza criterio. Si parla di Amena all'ala sinistra, segno di una tattica che non consenta i contropiedi dei granata.

**Reazioni ad Avellino**  
AVELLINO - Dure reazioni ad Avellino alle anticipazioni di alcuni giornali che, ignorando le dichiarazioni di Trinca, danno per scontata la retrocessione a livello della squadra laziale.

«Si tenta - ha detto il dirigente avv. De Mercurio - di distogliere l'attenzione dalla responsabilità diretta del Milan per ingannare la presunta responsabilità oggettiva dell'Avellino, ben lungi dall'essere dimostrata. Prove certe contro il Milan, evanescenti indizi contro l'Avellino, questa la realtà processuale».

«Lungo le vie del core, dinanzi ai bar e fuori dai vari club, si sono formati capannelli di tifosi. E' voluta qualche minaccia».

**Ora Farina teme per il suo gioiello**  
MILANO - Nel pomeriggio di ieri è piombato in Lega anche Giussù Farina, il «provinciatario» di Paolo Rossi. Nel processo è in gioco anche un grosso capitale per il Vicenza, se si vuole guardare crudamente solo al valore del giocatore, al di là della vicenda umana che l'attaccante sta soffrendo.

**Trotto, 73 cavalli in pista**  
**Riunione a Vinovo**  
VINOVO - Settantaquattro cavalli oggi in pista nella riunione di trotto. Prova di centro il Premio Etna (6 milioni e 300 mila lire, in 2000 con Azzaro e Albini) grado di assicurarsi il successo e Zabul, Askelen e Malareo, outsiders di lusso.

**Tv dalle 17,25**  
ROMA TORINO  
Tenereddi 1 Terraneo  
Maglietta 2 Volpi  
De Nadai 3 Vello  
Benetti 4 P. Sala  
Turone 5 Danova  
Sbarretti 6 Marzulli  
B. Conti 7 Greco  
Giovannelli 8 Pecci  
Fruzzò 9 Graziani  
Averoldi 10 Zaccarelli  
Amena 11 Pulici  
Arbitro: Michelotti  
P. Conti 12 Caporani  
Pecchini 13 Mandorlini  
Spinosi 14 Pileggi  
Di Bartolomeo 15 Sclusa  
Scarnecchia 16 Mariani  
Rettorese 17,25 alle 19,15.

**Totocalcio n. 39**  
Bari-Pisa 1 x  
Como-Palermo 1  
Genova-Farma 1  
Lecce-L.R. Vicenza x 1  
Monza-Cesena 1 x  
Pistoia-Matera x 1  
Samben-Sampd. x 1  
Spal-Alalania x 1 x  
Ternana-Taranto x 1  
Verona-Brescia x 1  
Rende-Montevarechi x 1  
Sangiovanni-Speria x 1  
Messina-Savola x 1

**Totip n. 20**  
PRIMA CORSA 1 x  
Firenze (trotto) 1 x  
SECONDA CORSA 1 x  
Trieste (trotto) 2 x x  
TERZA CORSA 2 x  
Palermo (trotto) 1 x  
QUARTA CORSA 1 x  
Padova (trotto) 1 x  
QUINTA CORSA x x  
Roma (galoppo) 2 x  
SESTA CORSA 1  
Milano (galoppo) 1

**Acqua, gelo, calura, grandi carichi, sforzi prolungati: niente riesce a influenzare la Renault 4. I suoi organi godono sempre di perfetta salute: carrozzeria interamente in acciaio con trattamento anticorrosione, motore di leggendaria robustezza, freni potenti e sicuri, speciali sospensioni per proseguire anche dove le strade finiscono.**



**Una salute d'acciaio**  
Acqua, gelo, calura, grandi carichi, sforzi prolungati: niente riesce a influenzare la Renault 4. I suoi organi godono sempre di perfetta salute: carrozzeria interamente in acciaio con trattamento anticorrosione, motore di leggendaria robustezza, freni potenti e sicuri, speciali sospensioni per proseguire anche dove le strade finiscono. Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

**RENAULT 4 GTL**  
Il massimo indispensabile